

Weekend

▶▶ APPUNTAMENTI E TEMPO LIBERO
NEL FINE SETTIMANA

ZENE

Riva - Arco

■ **Indirizzo**
riva@giornaletrentino.it

■ **Centralino** 0461/885111

■ **Fax** 0461/885215

■ **Abbonamenti** 0471/904252

■ **Pubblicità** 0464/432499
p.zza Achille Leoni, 22 - Rovereto

■ **Taxi Alto Garda** 0464/557044

■ e-mail: riva@giornaletrentino.it



Salvador Valandro, presidente della Comunità di valle

LA REPLICA DEL PRESIDENTE DI COMUNITÀ

«Ptc, incomprensibili
i calcoli degli ambientalisti»

▶ ALTO GARDA

Il presidente della Comunità Alto Garda e Ledro non ci sta a incassare le critiche di Comitato per lo sviluppo sostenibile, Wwf Trentino e **Italia Nostra**, che ieri su queste pagine parlavano di piano territoriale causa della perdita di 26 ettari di campagna fertile. «Non so - replica Salvador Valandro - se il motivo che spinge le associazioni sia di carattere elettorale o se sia quello di cercare di condizionare il voto dei Consigli comunali rispetto al documento preliminare. Quello che mi interessa è che non vengano travisate le cose e che ai cittadini non si racconti una storia diversa dalla realtà. Gli ambientalisti riportano alcune cifre di cui sfugge il criterio di calcolo. Vengono riportati diversi ettari, ma non si capisce come siano stati calcolati, in base a quale planimetria, in base a quali particelle individuate, in base a quale computo. Si ingenera soltanto una gran confusione».

Questo perché è molto difficile calcolare i metri quadri eventualmente compromessi rispetto alle planimetrie inserite nel documento preliminare: «La definizione puntuale delle metrature e dei frazionamenti sarà elemento di studio e di confronto nel momento in cui si andrà a predisporre il piano territoriale di Comunità vero e proprio. Questo passaggio è stato ormai spiegato più e più volte. Così come è stato spiegato che sull'hub

previsto a San Giorgio le perimetrazioni sono del tutto indicative. Nel documento preliminare vengono definite le linee per la programmazione futura: i dettagli appartengono al piano territoriale. E l'articolo 3 dell'accordo quadro di programma che i Consigli comunali sono chiamati a votare, autorizzando i diversi sindaci a sottoscriverlo, prevede che "eventuali proposte o nuove indicazioni, espresse a seguito dell'illustrazione del documento preliminare definitivo e ai Consigli comunali, se ritenute coerenti con obiettivi, scelte strategiche e indirizzi per il Ptc, informeranno la successiva elaborazione del piano territoriale". Un'ulteriore possibilità, dunque.

Gli ambientalisti avevano attaccato anche la politica locale per la mancata applicazione della legge provinciale sul parco agricolo: «L'impegno da parte di questa Comunità sul tema del parco e sul cercare di rilanciare tale progetto è inequivocabile. Nel documento preliminare vengono inserite molteplici nuove aree nella perimetrazione dello stesso distretto agricolo. Nel bilancio della Comunità sono inserite le risorse per partire con almeno lo studio delle azioni da mettere in campo. Siamo l'unico ente che continua a crederci e che si sforza in tal senso: se l'amministrazione provinciale non è così attenta, credo - conclude Valandro - vadano rivolte a essa le critiche». (m.cass.)